

Mai discusso il progetto di delocalizzazione dello stabilimento "Franchi", Comune muto dopo l'appello

BASTIA UMBRA - Un silenzio quanto meno degno di nota. Dopo che dalla Franchi S.p.a. è partito un grido di richiamo nei confronti dell'amministrazione comunale, dal palazzo del municipio non è giunta alcuna risposta. Tanto meno i rappresentanti politici dei singoli partiti hanno preso iniziativa, sia disinteressata che "strumentale"; sì, che qualcuno potrebbe cavalcare il malcontento dell'azienda posizionata in via Firenze per argomentare a sfavore della giunta Lombardi. "Avevamo programmato con i ver-

tici del governo bastiolo un consiglio comunale aperto per discutere del progetto che verrà applicato all'area posizionata nel centro cittadino e della delocalizzazione in zona Ospedalichio - fanno sapere dalla famiglia di imprenditori - la serata si sarebbe dovuta attuare in una data da stabilire tra l'11 e il 16 ottobre; perfino l'architetto Manuel Salgado, redattore del progetto, sarebbe venuto per l'occasione dal Portogallo. Invece niente. Le attenzioni sono state, anche comprensibilmente, catturate dalla cri-



si che incombe sulla Mignini-Petrini; il problema è che si sta sottovalutando la situazione della nostra azienda, per la quale lavorano operai di altrettanta importanza e che sta investendo continuando a puntare su Bastia Umbra e la sua cittadinanza di lavora-

La presentazione del nuovo stabilimento della "Franchi"
Il progetto è firmato dall'architetto portoghese Manuel Salgado

tori, senza giocare a speculare sulla trasformazione edilizia in corso". Di sicuro, dalla Franchi si sa che nessuno ha telefonato, né dall'amministrazione comunale, né dalle segreterie dei partiti di maggioranza e d'opposizione. Eppure l'opinione pubblica si è mossa per discutere della crisi Mignini-Petrini, su sollecitazioni del Partito di Rifondazione Comunista, poi dei Comunisti Italiani e infine di tutto il centrosinistra.

Alberta Gattucci

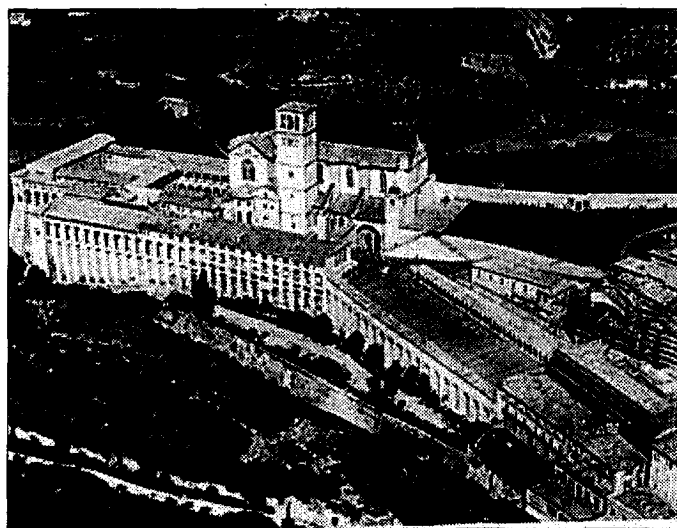
Nel 1995 la città raccoglieva il 32% degli arrivi in Umbria, oggi il 24%

Fa paura la crisi del turismo

L'Udc esamina i dati: "Anche la Regione ha le sue colpe"

ASSISI - Nella città serafica gli arrivi sono scesi, in poco più di dieci anni, da quota 32% al 24% sul totale delle visite in Umbria. Il turismo in calo è "un problema che lo scarso messaggio dei numeri attesta in maniera inconfutabile": ha detto il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale Antonio Lunghi, che snocciola i numeri sulle presenze turistiche per dimostrare che "la crisi del turismo ad Assisi non si è verificata in questi ultimi due anni, come è stato affermato in questi giorni, ma ha radici lontane". "Se prendiamo i dati del 1995, prima del terremoto, gli arrivi nel comprensorio - spiega il consigliere - ammontavano a 546.817 mentre gli arrivi in Umbria erano 1.689.541, invece nel 2007 gli arrivi ad Assisi erano 551.511 mentre il totale regionale era di 2.193.825".

Insomma, nel 1995 Assisi rappresentava una meta per il 32,36% degli arrivi in regione, mentre nel 2007 il valore è sceso al 25,14 e ha toccato, nel primo semestre di quest'anno, il 24%. "Quindi - commenta Lunghi - anche se i dati del 2008 non sono ancora definitivi, è certo che la crisi del settore dell'accoglienza ad Assisi è strutturale". Lunghi individua responsabilità sia nelle politiche della Regione, che avrebbe "favorito il declino del primato regionale che Assisi ha detenuto negli ultimi cinquant'anni nel settore dell'accoglienza", "per rincorrere la politica del riequilibrio territoriale" per cui "siamo stati costantemente esclusi da qualsiasi evento che potesse richiamare visitatori nella nostra città", sia in quelle del Comune. L'amministrazione comunale non avrebbe "rea-



Visitatori in discesa. Dibattito aperto sulle sorti del turismo

gito andando a costruire un progetto di rilancio realizzato con le forze vive del settore presenti nel nostro

territorio", contando su risorse che potessero individuare strategie di rilancio, come il Centro Studi sul

Turismo. "L'Amministrazione non può ripetere ogni giorno sui giornali il solito ritornello delle cento-e-una iniziative che si svolgono nel territorio"; occorre che "prenda in mano la situazione per arrivare a proposte precise". "Uno dei punti di debolezza - fa notare Lunghi - è stata la mancanza di coordinamento tra soggetti pubblici e privati" con la conseguenza che vi è stata "una dispersione di risorse economiche in innumerevoli iniziative di modesto valore". "Apriamo un dibattito serio - conclude l'Udc - e individuiamo le risorse necessarie. Il nostro gruppo è pronto a mettere a disposizione proposte e a sostenere in consiglio una politica che rilanci in maniera significativa il ruolo che la nostra città deve avere in Umbria e in Italia".

Valentina Antonelli

Parola d'ordine festeggiare San Martino Ecco dove

ASSISI - Saperi antichi e aromi di vino. Appuntamento da non perdere stasera a partire dalle 20 al ristorante San Francesco di Assisi, nell'omonima via al numero civico 52. Ieri sera è stato un successo, oggi il bis e domani la grande chiusura. Si prega vivamente di prenotare onde evitare spiacevoli sorprese (i numeri di riferimento sono lo 075812329 e il 3358341092). Ricco e succulento il menù. Da acquolina in bocca: si spazia dal cestino di polenta con uova di quaglia e tartufo nero, a straccetti di grano saraceno con bietola e fonduta di formaggio, per proseguire poi con oca arrosto di San Martino ripiena alle mele e prugne, brasato di manzo alla birra con piccole rape e, infine, soufflé di cioccolato e marron glacé in salsa di cachi. Il tutto sotto l'egida della Libera società di artigiani, che si ripropone "di custodire proprio quella freschezza e quell'ingenuità che sono il fondamento di ogni appassionata espressione artistica".

Appuntamento a Bastia Umbra Tutti in piazza Umberto Fifi questa sera; il gruppo giovanile di Costano offrirà castagne e vino novello per onorare la tradizione di San Martino. Gli interessati si presentino alle ore 21, per gustare una prelibatezza semplice, ma sempre buona da accompagnare a un bicchiere di vino rosso e buona compagnia. Merito al gruppo giovanile che, oltre a riscuotere successo per la sagra della porchetta, dimostra di avere a cuore le tradizioni stagionali costanesi.

Ma il coordinatore Capocchia invita alla calma Aspettando l'Aristei il Pd accarezza l'ipotesi Criscuolo

BASTIA UMBRA (a.g.) - Il coordinatore pidino Capocchia resiste ai pettegolezzi, mentre la piazza bastiola non fa che bruciare nomi, intaccando così la solidità della coalizione di centrosinistra in formazione. Le ultime novità vogliono uno strano gioco delle coppie, presumibilmente discusso all'interno del Pd, ma non solo. Uno dei due soggetti in questione continuerebbe a essere un nome di cui più volte si è parlato, quello dell'attuale assessore ai Lavori pubblici, Moreno Marchi; l'altro è invece sarebbe quello di Antonio Criscuolo, medico di distretto, già presidente del consiglio comunale in quota Ds. Il diretto interessato, su cui è circolata anche voce di un fantomatico approccio ai personaggi dell'opposizione, ha partecipato ai vari dibattiti politici avvenuti ultimamente, ma sempre tenendo la bocca rigorosamente chiusa e rifiutando qualsiasi commento sull'attuale situazione politica. "Non esiste nessun gioco delle coppie - assicura Roberto Capocchia - come non esiste ancora alcuna candidatura. Lo vado ripetendo da sei mesi: il partito non sta lavorando su nessuno, soprattutto dal momento che il sindaco questa volta non verrà scelto a tavolino, ma sarà frutto delle preferenze della cittadinanza. Per questo entro dicembre si procederà alle primarie. A meno che, ribadisco, non si individui un candidato unico che rappresenti il centrosinistra, come poteva essere il caso di Rosella Aristei; e

potrebbe ancora essere, se solo la diretta interessata ci ripensasse". Questo il tarlo che hanno in testa in molti: cosa avrà in mente di fare realmente il leader delle Liste Civiche? Si presenterà da sola e andrà per la sua strada fino a risultare decisiva in un ipotetico ballottaggio? Ci ripenserà e, dopo un lungo corteggiamento, sposerà il ruolo cui ha ambito per tanto tempo? La maggioranza dell'opinione pubblica sembra propendere per quest'ultima ipotesi; ma nessuno è pronto a metterci la mano sul fuoco.

Cannara Presentate le nuove attività Uno spazio di creatività firmato "Laborart"

CANNARA - (val.ant.) Continuano le attività di "Laborart", il centro comunale di aggregazione per ragazzi gestito dalla cooperativa Asad. La riapertura si è svolta in occasione della festa di Halloween, il 31 ottobre; una tradizione americana che ormai è un appuntamento atteso anche per i bambini italiani. Alla presenza dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cannara Federica Trombettoni sono state presentate le nuove attività del centro; poi si è tenuta la prima attività laboratoriale, dal titolo "Costruisci la tua zucca di Halloween". I ragazzi hanno poi partecipato al "face painting" (letteralmente "pittura del viso"). Il prossimo laboratorio previsto sarà sul Natale, ma il centro è aperto tutti i lunedì e i venerdì dalle 17,30 alle 19 per tutti i ragazzi dai 9 ai 14 anni. La sede è la ludoteca comunale in piazza fratelli Paoli, accanto alla biblioteca comunale. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio della Cittadinanza del Comune di Cannara in vicolo San Pietro (locali sopra la Farmacia), o ai numeri 0742.72128 - 0742.731068.

Andreani plaude le parole dell'assessore Granocchia Anche la Provincia si schiera a difesa della scuola per ciechi pluriminorati

ASSISI - La petizione in difesa dell'autonomia della Scuola statale per ciechi pluriminorati firmata dai cittadini di Assisi qualche mese fa è stata al centro di un'interrogazione, in consiglio provinciale, da parte del consigliere del gruppo misto Luigi Andreani. "L'assessorato alla pubblica istruzione della Provincia di Perugia - ha risposto l'assessore competente, Giuliano Granocchia - ha coerentemente portato avanti il mandato che gli è stato conferito dal consiglio provinciale sul mantenimento dell'autonomia della Scuola statale per ciechi pluriminorati di Assisi, una realtà specifica nel panorama dell'istruzione rivolta ai ciechi e ipovedenti che ha sempre dimostrato di saper esprimere un'indiscussa professionalità. La scuola rappresenta una esperienza unica dal punto di vista didattico e scientifico e per questo va salvaguardata. Attualmente - ha concluso l'assessore - la situazione è complessa in quanto non è ancora definito con certezza il futuro della Scuola poiché è pendente una serie di ricorsi presso il Tar dell'Umbria". Andreani ha accolto favorevolmente le parole dell'assessore, sottolineando come queste siano "in linea" con il suo pensiero: "La posizione assunta fa onore a questa amministrazione". Al momento la Scuola statale per ciechi pluriminorati conta 14 iscritti tra non vedenti e ipovedenti, mentre, per ragioni tecniche, non vi sono iscrizioni di studenti ultrasessantenni.

Ricorrenza nel giorno dell'elezione di Obama Il Centro per la Pace al traguardo dei 30 anni

ASSISI - (f.p.) Compleanno speciale quello di quest'anno per il Centro Pace, che, nato il 5 novembre del 1978, ha spento la sua trentesima candela proprio in coincidenza dell'elezione di Barack Obama a presidente degli Stati Uniti d'America: "Il Centro - sottolinea il presidente, Gianfranco Costa - è nato il giorno in cui il neoletto Papa Giovanni Paolo II scelse Assisi per la prima visita del suo pontificato, per chiedere la protezione di San Francesco. Nel corso di trenta anni abbiamo viaggiato in tutto il mondo, senza però dimenticare il sostegno ai deboli, ai poveri, a chi necessita di pane e amore. Oltre ai nostri 30 anni, il 5 novembre si è consumata anche un'altra tappa storica, l'elezione di Barack Obama a presidente degli Stati Uniti: la nostra speranza - conclude Costa - è che il neopresidente eletto sia l'uomo che possa costruire la fiducia tra i popoli, attraverso i suoi responsabili, cavalcando in modo profetico la creazione di una nuova costituzione democratica mondiale".

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Plevatola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA



1 Federici voto 7.5



2 Testamigna voto 6.5



3 Filippini voto 6.5



4 Moscatello voto 7



5 Dell'Uomo voto 6.5



6 M. Passeri voto 7



7 Vinciguerra voto 7



8 Silveri voto 7



9 Missaglia voto 8



10 Crispolti voto 8



11 Parente voto 7



Mister Pino Scattini



do Marinelli per tentare di fargli un bell'assist, non l'ho trovato e ho tirato. Zandrini era un po' fuori dai pali e ci ho provato". Semonte adesso è diventata isola felice, anche Notari si è ammansito. Cose del genere riescono ancora più fa-

cili. "Il presidente, quando le cose non andavano, ha mantenuto la calma, non ha preso decisioni affrettate e di questo gliene va dato merito - conclude -. Poi il resto lo ha fatto il mister (Pino Scattini, ndr) che non ci ha mai messo pres-

sione. Non era giù quando perdavamo, non fa i salti di gioia ora che siamo lì. Lui è fatto così, sempre critico e questo credo sia un bene per il Semonte. Adesso aspettiamo Gaggiotti, quando sarà a posto diverrà la nostra arma in più".

Il tecnico: "Era doveroso farlo, la reazione dei miei è stata bellissima"

Valori si complimenta col Trestina

TRESTINA - Vittoria abbastanza sofferta per il Trestina contro un ottimo Cannara ben organizzato e messo in campo che proietta la formazione altotiberina al terzo posto in classifica. "Che il Cannara dice Valori - fosse una buona squadra ottimamente organizzata e che a mio giudizio la sua posizione di classifica non le dà merito, lo sapevamo. Non dimentichiamoci che nella gara precedente aveva battuto il Castelrigone, cosa non facile per tutti. In settimana avevamo preparato scrupolosamente questa gara. Nel primo tempo non abbiamo adeguatamente gestito il nostro gioco; l'assenza di Innocentini e all'ultimo minuto quella del giovane Vinagli, sommato alle non buone condizioni di Antonelli, ci ha costretto a qualche condizionamen-

to tattico. Il calcio è fatto di episodi: la rete annullata nel primo tempo a Procelli, a mio giudizio valida, e poi ad inizio ripresa la giusta espulsione del nostro portiere ci hanno certamente condizionato. Nella apparente difficoltà i miei ragazzi hanno tirato fuori l'orgoglio e la loro determinazione. Procelli ha segnato una rete di volontà e tecnica che ha sbloccato il risultato e sul finire di gara abbiamo avuto un paio di grosse occasioni. A fine gara ho ritenuto indispensabile fare i complimenti a tutti i miei giocatori per la loro reazione. Domenica ci aspetta una delicata trasferta a Gualdo, reduce da un buon pari a Massa. Spero di recuperare gli acciacciati Innocentini, Antonelli, Gori e Vinagli".

Vincenzo Floridi

I "tenori" del Semonte

A sinistra Marinelli, Crispolti e Marco Gaggiotti: i tre rappresentano forse l'attacco più forte di questa Eccellenza

Qui Narnese

Rabbia Ciani "Meritavamo di vincere"

NARNI - "Due partite in casa per conquistare sei punti e riassetare la classifica, questo era l'obiettivo". A parlare è Marco Ciani uno dei migliori in campo di Narnese-Voluntas, finita in parità. "Purtroppo non siamo riusciti a vincere una partita alla nostra portata. - riprende -. Abbiamo preso gol per colpa di una grave disattenzione quando eravamo padroni del campo. Perdere due punti così fa rabbia perché, al limite, se avessimo subito il pareggio verso la fine del primo tempo, avremmo avuto il tempo di recuperare. Dopo no, meritavamo la vittoria". Ciani, oltre al gol, ha sfiorato il raddoppio e ha subito un fallo in area sembrato netto: "Nettissimo, ho il segno dei tacchetti sulla coscia, anche il difensore lo ha ammesso". Atto di onestà del difensore che fa il paio con lo stesso Ciani che a proposito del gol dice: "Il primo a deviare la palla è stato Caporali, io ero andato su più che altro per dare fastidio, poi non so se ho toccato la palla, credo di averla sfiorata". Parliamo della classifica. "Meriteremmo di più, ecco perché volevamo vincere sia contro la Voluntas che domenica con il Massa. Vorrà dire che oltre a vincere domenica cercheremo una vittoria esterna per dare continuità al nostro cammino". Anche a livello personale Ciani vorrebbe trovare continuità: "Fin da agosto ho avuto problemi fisici, ora sto bene, spero di avere più fortuna. Ecco perché il gol di domenica me lo prendo volentieri: spero si tratti di una svolta per me". Ciani suona la carica ad una squadra che in ogni partita dà l'impressione di poter vincere o perdere e contro chiunque. Fatto, questo, piuttosto pericoloso in un campionato che propone un livellamento senza precedenti.

Fabrizio Chiani

Mancini fotografa il momento magico

"La gente di Bastia non ha eguali E' uno dei segreti"



Implacabile Il bomber del Bastia Daniel "Mancio" Mancini

BASTIA UMBRA - Bastia sempre più in alto. Vincendo a Valfabbrica la squadra di Cocciari è entrata in punta di piedi e a fari spenti nell'élite del calcio regionale. Adesso anche la solita pattuglia di scettici si va sempre di più assottigliando, mentre invece sta crescendo a dismisura un contagioso entusiasmo in tutta la città. Non è stato facile però venire a capo di una formazione agile e aggressiva come quelle di Bevanati, ma ci ha pensato una prodezza di Daniel Mancini, autentico beniamino di tutta Bastia a risolvere la questione. "Sono molto soddisfatto - dice il "Mancio" - e allo stesso tempo felice nel vedere tanta gente intorno alla squadra pronta a gioire con noi. Ho giocato anche in altre piazze importanti ma il calore che trasmette questa gente di Bastia non ha eguali". Poi il discorso è inevitabilmente scivolato sulle potenzialità della squadra: "Noi - afferma Mancini - siamo ripartiti da quanto di buono fatto durante quello spettacolare girone di ritorno del campionato passato. Nessuno credeva nelle nostre possibilità; il mister e il presidente Bartolucci però, fin dal primo giorno di preparazione, hanno incominciato a farci capire che potevamo diventare la squadra rivelazione del ter-

no". E adesso? "Andiamo avanti giornata dopo giornata e non è vero che non guardiamo la classifica, anzi la guardiamo attentamente e molto orgogliosi. Il nostro primo traguardo sarà quello di raggiungere prima possibile la salvezza, a quel punto ci guarderemo intorno e tutti insieme vedremo di puntare ad un altro obiettivo alla nostra portata".

Di queste dodici gare quale ti piacerebbe rigiocare?

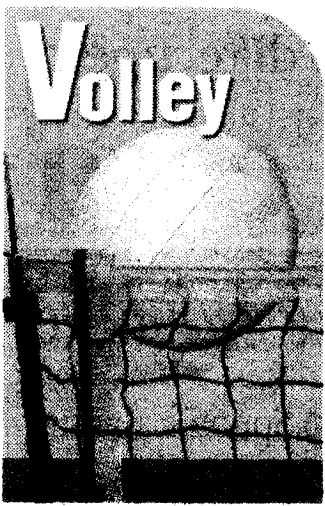
"Di sicuro quella con il Castelrigone. Eravamo in emergenza ma nonostante tutto abbiamo tenuto testa ad una formazione fra le più attrezzate". Durante questa chiacchierata Mancini, ha nominato due grandi personaggi, entrambi artefici di questo autentico miracolo, il tecnico Cocciari e il presidente Bartolucci co-



La corsa dopo il gol

loro che insieme a Moroni hanno messo insieme una squadra che adesso tutta Bastia applaude, ci si identifica e spera soprattutto che arrivi fino in fondo. Cocciari però sta vestendo gli indumenti di pompier: "Sono soddisfatto perché non solo vinciamo, ma riusciamo a farlo anche attraverso delle belle giocate ma ancora abbiamo tanta strada da fare il difficile arriverà proprio da adesso in avanti". Intanto Bastia sogna.

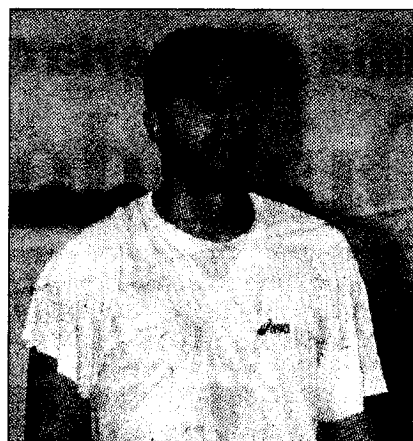
Leonello Caporali



C maschile Mandò: "Primato frutto del lavoro" Italchimici a tutto gas

FOLIGNO - Dopo un quarto del cammino del campionato di C, l'Italchimici Foligno si trova solitaria in vetta, confermando così i pronostici di inizio stagione allorché molti degli addetti ai lavori la ritenevano tra le squadre favorite per il salto di categoria. Pur sensibilmente rinnovato rispetto alla passata annata il team del presidente Mosconi ha saputo trovare sin dall'inizio l'amalgama giusta tra i suoi componenti. Merito di tale repentino affiatamento va senz'altro a Fabio Mechini, allenatore alla prima esperienza ma dai grandi trascorsi

pallavolistici come giocatore, che è riuscito già dai primi allenamenti a motivare al massimo i propri atleti. Ma è tutta la società a meritare il primo posto. "Dopo l'inattesa retrocessione dalla B2 di due anni fa abbiamo iniziato un certosino lavoro per ridare una nuova immagine ed una organizzazione sempre più strutturata al nostro sodalizio" sostiene il direttore sportivo Dario Mandò. "Così accanto a scelte di sicuro valore tecnico e umano come quelle di Mechini e di molti giocatori, scesi dalle categorie superiori (Gregori, Cecchini,



Trombettoni n.d.r.) pur di far parte del nostro gruppo, abbiamo allestito un valido staff di supporto alla prima squadra (prepa-

Il timoniere

Fabio Mechini, allenatore dell'Italchimici Foligno capolista nel campionato di serie C

ratore: Tommasi, fisioterapista: Camilli, scoutman: Colato), riuscendo inoltre a rifondare il settore giovanile grazie all'indispensabile lavoro di Carlo Felice che ha saputo ricostituire attorno alla sua persona un ottimo gruppo under 18 che conta quasi venti ragazzi. Va però sottolineato - conclude Mandò - che molto di quanto la società ha fatto e continuerà a fare è stato possibile grazie ai nostri sponsor ed in particolare all'Italchimici che in tutti questi anni non ha fatto mai mancare il suo supporto ed il suo contagioso entusiasmo".

A2 maschile Dopo la vittoria al tie break con Castelfidardo

Gherardi senza sosta

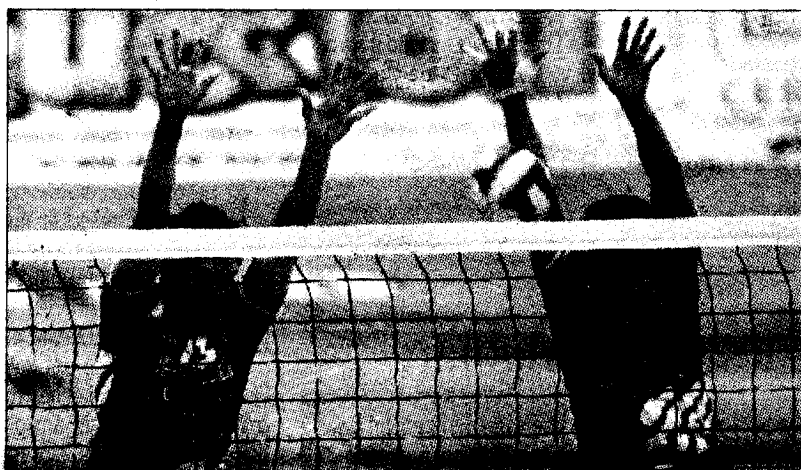
Domani proibitivo match in casa del Bassano

CITTA' DI CASTELLO - "Potevamo e dovevamo chiudere prima, ma potevamo anche perderla questa partita e, dunque, va bene così". Questo il commento del presidente Arveno Joan al termine della partita di Castelfidardo che la Gherardi Cartoedit Tratos ha fatto sua chiudendo un tie-break dopo più di due ore di gioco (due ore e otto minuti per la precisione).

Ed ha ragione il patron tifernate poiché i biancorossi di Andrea Radici erano partiti alla grande mettendo in mostra ottime fasi di gioco approfittando anche di un certo nervosismo che serpeggiava tra gli avversari quasi costretti a vincere per non aggravare ulteriormente la loro posizione di classifica. Sabo e Franceschini comandano al centro, Spanakis manda a nozze Di Manno contro il muro avversario e la difesa è spesso vincente contro gli attacchi avversari. Solo in avvio del secondo set qualcosa sembra scricchiolare, ma i biancorossi riprendono in mano il gioco e si impongono anche in questo parziale.

L'avvio del terzo sembra un preludio alla chiusura dell'incontro, ma viene fuori l'orgoglio della Nef Castelfidardo che si aggiudica il parziale e sullo slancio pareggia anche i conti. L'avvio del quinto e decisivo set è favorevole ai padroni di casa, ma ecco che Andrea Radici "azzecca" le mosse vincenti a muro e in battuta, i tifernati tirano fuori il loro carattere e conquistano meritatamente il terzo incontro al tie-break.

Nemmeno il tempo di gioire e già si pensa al turno infrasettimanale di domani. Si gioca alle 20,30 a Bassano



Trasferta da brivido
La Gherardi farà visita al Bassano superfavorito per la vittoria del campionato di A2



I prossimi avversari della Città di Castello sono imbattuti e hanno lasciato agli avversari solo tre set fino ad ora

con la Fiorese, capolista insieme a Bologna, ma con una gara in meno. I tifernati quindi affronteranno l'unica squadra a punteggio pieno e che ha concesso agli avversari soltanto tre set nei sei incontri disputati. Il risultato sembra più che scontato anche in considerazione del fatto che domenica pur in formazione rimaneggiata per l'assenza di Tamburo, ha letteralmente strapazzato a Santa Croce, 3-0, la Codyeco che la affiancava in

classifica. La Fiorese Bassano è la netta favorita per la vittoria finale. L'organico del coach Gheorghe Cretu non si discute, da Gitto, miglior Under 23 della passata stagione, all'altro centrale Guarise, dall'opposto Tamburo che potrebbe rientrare, agli schiacciatori Ogurcak e Haradzira. Giocatori che hanno già dimostrato di saper sfruttare a pieno la regia del brasiliano Ronaldo, un palleggiatore che può diventare imprevedibi-

le quando è supportato da una buona ricezione. Lo dimostra la brillante prestazione positiva della squadra in attacco.

La Gherardi Cartoedit Tratos, da parte sua, fino ad ora ha dimostrato di poter lottare alla pari con qualsiasi avversaria conquistando, nelle tre sconfitte, sempre un set. Siamo curiosi di vedere come si comporteranno mercoledì sera Spanakis e compagni.

D femminile girone A La giovane Brunelli tenta l'allungo

PERUGIA - Si gioca tutta domani sera la settima giornata del campionato di serie D femminile, girone A. Il turno infrasettimanale regala spunti interessanti per le undici protagoniste del campionato. La capolista Brunelli Nocera Umbra tenterà di consolidare il primato in classifica (18 punti) affrontando in casa le perugine del Wealth Planet Village. Immediatamente dietro le nocerine, ecco l'Amerina che senz'altro non vorrà farsi sfuggire l'occasione di mantenere il distacco dalla capolista nella sfida che la vedrà impegnata contro il fanalino di coda Troiani Autoservizi Bosico Green.

Il programma

Amerina Pallavolo B4 I-Troiani Autoservizi Bosico Green (ore 21)
Brunelli Costruzioni Green-Wealth Planet Village (ore 20,45)
Polisportiva Magione-Nuova Ge.Cav. Sigillo (ore 21)
Narni Volley-Assisi Volley (ore 21)
Ronti Mobili Green-Etruria Volley (ore 21)
Riposa: Bs Cent. Distr. Lubrificanti Trestina

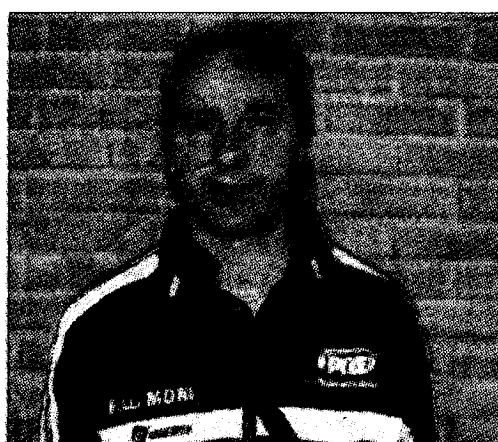
C femminile Turno infrasettimanale per la settima giornata

Un mercoledì sotto rete

PERUGIA - Mercoledì scorso è toccato ai maschi, domani sarà il turno delle femmine. Il lungo e appassionante campionato di serie C lascia spazio al girone femminile per il turno infrasettimanale "spalmato" tra oggi, domani e giovedì. La maggior parte delle gare della settima giornata, comunque, si giocherà domani sera. La capolista Prep Mori Gubbio scenderà in campo dopo aver conosciuto tutti i risultati delle avversarie, perché giocherà il posticipo di giovedì contro l'Ars Perugia. La diretta concorrente Crediumbria Ternana se la vedrà con il Gualdo, mentre la Si Media Foligno deve superare la Libertas Perugia se vuole rimanere nel novero delle prime della classe.

Il programma

Crediumbria Bcc Ternana-Pallavolo Gualdo (ore 21)
Ars Perugia-Prep Mori Gubbio (giovedì ore 21,15)
Central Car Corciano-Pottini San Sisto (ore 20,30)
Simedia Foligno-Libertas Perugia (ore 21)
Omg Galletti Pontevalleceppi-Samer Marsciano (ore 19,45)
Ford Vitt. Chiusi-Banca Euromobiliare Orvieto (stase-



Coach Massimo Pignitopo

ra ore 21,15)
Edil Elettrica San Feliciano-Scai Volley 86 Petignano (ore 21)
Montelucente-Itat Umbertide (giovedì ore 19,45)

B1 maschile Momento d'oro

Una Sir Bastia a passo di carica
La vetta scalda i sogni di Chiovini



Stratega Domenico Chiovini

BASTIA UMBRA - Il "trio delle meraviglie" in testa al campionato di B1 maschile, girone B, è tutto lì in due punti. Marcegaglia Ravenna, Anane Blueteam Cles e Sir Safety Bastia. Il settimo successo consecutivo della squadra umbra, conquistato sabato scorso a mani basse contro un modesto Bibione, contribuisce senz'altro ad alimentare le speranze dei ragazzi allenati da Domenico Chiovini: "La A2 è nel mirino della società da tanto tempo e quest'anno le possibilità di rag-

Tre squadre al comando Ora sotto con il Bellaria

giungere l'agognato traguardo ci sono tutte", dichiara l'allenatore dei Block Devils. Chiovini è uomo d'esperienza e di campo. La Sir ha puntato su di lui quest'anno per ricostruire un gruppo in gran parte rinnovato rispetto all'anno scorso (sono rimasti solo due giocatori): "Fino a questo momento è stato questo il compito più arduo - conferma Chiovini - ma oggi siamo una squadra in tutti i sensi e siamo pronti a dire la nostra in questo difficilissimo campionato". Il gruppo c'è, dunque. Ma ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare per rendere la squadra davvero competitiva al

cospetto delle dirette concorrenti: "Lavoriamo per questo, per migliorare in attacco e in alcune zone del campo. Anche se a volte qualche problema di ordine pratico ci mette lo zampino". Il riferimento è alla disponibilità parziale e ad orari ben precisi del PalaGiontella di Bastia: "Bisognerà trovare una soluzione, a noi servono spazi e tempi più larghi". Sabato prossimo torna il campionato: trasferta a Bellaria. "Non è un avversario di prima fascia ma, considerando i nostri obiettivi, non possiamo permetterci nessuna distrazione. Mai".

"Il gruppo c'è Ora bisogna migliorare in attacco"

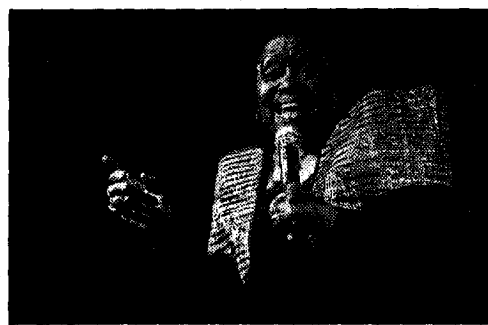
Carmen Ielpo

Fu a Perugia nell'anteprima di Umbria Jazz di sei anni fa Perugia ricorda il calore di Mama Africa

Claudio Bianconi

PERUGIA - Miriam Makeba apparteneva a quella folta schiera di artisti che nel secolo "breve" si caratterizzò per la conciliazione tra arte e impegno sociale, tra musica e messaggio forte, potente, che raggiungeva le masse giovanili sensibilizzandole su alcune tematiche sociali di grande presa. Tra queste, il tema dall'apartheid del Sudafrica fu senz'altro una delle questioni per cui si spese senza risparmiarsi la suda-

fricana Miriam Makeba. Mama Africa, così soprannominata, appunto per la sua grande umanità che le valse in seguito all'abolizione dell'apartheid, riconoscimenti internazionali quali quelli dell'Unesco, venne a Perugia sei anni fa nel corso della ventinovesima edizione di Umbria Jazz. In realtà il suo concerto fu organizzato nell'ambito delle serate di gala finanziate per i propri soci dell'Associazione nazionale costruttori edili di Perugia nel giorno di anteprima di Umbria jazz. E non furono pochi in quell'occasione



ne a notare quanto stridente e contraddittoria era l'idea di una serata di gala con un'icona dell'impegno sociale. Ma il potere coinvolgente di Umbria

jazz anche in quell'occasione prevalse, per un concerto che rimase memorabile. A cominciare da "Pata Pata", Mama Africa rivisitò alcuni dei suoi più celebri successi intercalandoli con le produzioni più recenti. Miriam Makeba ci ha lasciati nel corso della serata di domenica. Era impegnata in un concerto anti-camorra e in favore dello scrittore Roberto Saviano a Castel Volturno, tra i comuni campani a più alto tasso di criminalità. Miriam è morta in seguito ad un malore al termine del concerto, a nulla sono valse i tentativi di rianimarla. La lasciamo nel ricordo di quel lungo applauso al Teatro Morlacchi che accompagnò il termine della sua performance. Un applauso che vale ancora oggi anche per il suo impegno civile e per le due doti umane e artistiche.

Terni In anteprima il regista polacco presenterà il suo nuovo lavoro Col cuore in mano Zanussi torna al Film Festival

TERNI - Quando il cinema, agorà del terzo millennio, "si ricorda di avere un'anima, può facilitare l'incontro tra fede e cultura favorendo la fusione delle persone tra loro affinché non si formi una massa di individui isolati ma una comunità di persone". Con questi intenti, che solo le parole di un illustre amante del cinema come Giovanni Paolo II potevano catturare, prosegue il viaggio della IV edizione del Terni Film Festival Popoli e

della terza edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, "Col cuore in mano". Una "commedia seria da morire" capace di dividere il pubblico tra sostenitori e detrattori.

"Con questa pellicola, non ancora uscita nelle sale cinematografiche - commenta Matteo Ceccarelli, direttore artistico del Festival insieme ad Alessandro Minestrini - Zanussi è tornato a riempire il grande schermo, e il nostro Festival,

Obiettivo sul coltivatore del deserto: il "nostro" Vallerani

con il suo solito genio. Col cuore in mano è un pastiche in bilico tra il surreale e la fiaba noir che prende posizione sul relativismo morale. E' un'opera di assoluto valore, una vera e propria metafora sul cuore come canto dell'anima e sulla paura di morire, vera e unica spinta al cambiamento. Per l'edizione di quest'anno non potevamo chiedere di più". Grandi, dunque, sono le attese per la giornata odierna. E non solo per la presenza di Zanussi. Con lui in sala, infatti, saranno presenti anche il giovane protagonista di "Col cuore in mano", Marek Kudelko, e il coprotagonista del prossimo film non ancora presentato alla critica, Riccardo Leo-

Zanussi con l'attore ternano Leonelli

Dopo la presentazione del film "Alice", è ora la volta dell'atteso ritorno di Krzysztof Zanussi. Questa sera, alle 21, nella sala del Cityplex, il regista de "Il sole nero" (2007) tornerà nella città dell'acciaio per presentare il suo ultimo lavoro acclamato dalla critica

che su una sezione di approfondimenti, il "Focus", volto a svelare i lati ancora misconosciuti della Cina contemporanea.



Protagonisti Venanzio Vallerani (sopra) nella sua battaglia contro desertificazione. Il regista polacco Zanussi (a destra)

nelli. Il giovane attore ternano, scoperto da Zanussi nella passata edizione del Terni Film Festival Popoli e Religioni, affiancherà il maestro nel dopo-proiezioni.

Venanzio Vallerani, dall'Umbria alla Cina

Dai film ai grandi eventi. Dopo aver dedicato il "focus 2007" alla comunità latino-americana, que-

st'anno il Festival rivolge lo sguardo alla Cina. "Non solo - spiega il direttore dell'Istess, Stefania Parisi - perché questo è stato l'anno delle Olimpiadi, quanto piuttosto perché la Cina è oggi il continente in più forte espansione e in più rapida trasformazione, attraversato come è da tensioni politiche, culturali, sociali e religiose di



enorme portata, le cui conseguenze interessano da vicino anche l'Occidente". Tre le pellicole dedicate al focus ("17 anni" di Zhang Yuan, la black comedy di Zhang Yang, "Getting home", e "Le biciclette di Pechino" di Wang Xiaoshuai) e altrettanti gli eventi collegati, tra i quali spicca la tavola rotonda della giornata conclusiva

del Festival. Domenica 16, alle 17, al Cityplex, i rappresentanti degli uffici culturali dell'ambasciata cinese insieme ad un giornalista di Asianews, racconteranno la storia, e l'attuale operato, dell'inventore di macchine speciali per la lotta alla desertificazione, l'84enne originario di Marsciano, Venanzio Vallerani. Dall'invenzione del

Una tre giorni spettacolar-enogastronomica al San Francesco di Assisi Quando il teatro incontra il buon bere e il buon mangiare

ASSISI - Malgrado il sorprendente cartellone del Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi che quest'anno annovera calibri come Roberto Herlitzka e la recente rivelazione della Festa del Cinema di Roma, Donatella Finocchiaro, il patron Carlo Angeletti non dimentica la sua tradizione di ristorazione rinnovando l'appuntamento con l'Estate di San Martino, godibilissima tre giorni enoteatralgastronomica cominciata ieri e in programma fino a domani sera. Nel suo ristorante San Francesco, proprio in faccia alla Basilica (già questo è uno spettacolo impareggiabile), vengono messi in scena gustosi siparietti recitati e cantati dall'ineffabile Libera Società degli Artigiani, ovvero le menti più vivide del Calendimaggio che sempre più spesso esulano dalla classica rievocazione medioevale per esplorare altre forme espressive come nel caso delle spassose performance allestite per l'Estate di San Martino, ormai un

rendez-vous tradizionale. Anche in questo caso si riprendono le vecchie usanze di animare i convivii attraverso piccoli dialoghi e numeri di carattere principalmente goliardico, perfettamente aderenti al clima in sala. Nel menù si alternano sei momenti di animazione, compreso un imperdibile concerto grosso finale e un inedito omaggio all'indimenticabile talento spoletino Alberto Talegalli, tutti rigorosamente legati al bere e al mangiare. Il menù, legato ai sapori autunnali, dopo l'aperitivo prevede un cestino di polenta con uovo di quaglia e tartufo nero, straccetti di grano saraceno con bietole e patate alla fonduta di formaggio, un'oca arrosto di San Martino ripiena di mele e prugne (apostrofa dalla buffissima messa in scena di "Ricordo della vita e delle opere di Hans Pfister, vignaiuolo"), e ancora uno sformato di manzo alla birra con piccole rape e uno sformatino di cardi per concludere con

un soufflé di cioccolato e marron glacé in salsa di cachi. Imponente la lista dei vini. Difficile orientarsi tra la parte recitata, quella cucinata, lo sfondo della Basilica e il clima decisamente ilare alimentato dal susseguirsi dei bicchieri. I testi teatrali sono di Marcello Filippucci, Carlo Menichini e nientemeno che di Ramberto Ciannarughi, protagonista la settimana scorsa di un meraviglioso omaggio pianistico al cinema italiano proprio sulle tavole del Piccolo teatro (la presenza di tanti amici e parenti del musicista ha reso la serata ancora più intima e suggestiva). Oltre a Filippucci e Menichini, completano la Libera società degli Artigiani Federico della Bina, Enrico Maccabei, Simone Marcelli e Pino Menzolini in rigoroso ordine alfabetico. Almeno finché il vino lo consente. Per partecipare alla serata (comincia alle 20) è necessario prenotare al ristorante San Francesco.

